

■ VINI DI LIVORNO CON BARBARA TAMBURINI

VINI DI LIVORNO non solo Sassicaia

(di Giovanni Pellicci)

Viaggio nella provincia livornese con l'enologo Barbara Tamburini per scoprire quanto altro c'è di "bono" oltre i SuperTuscan

Parlare dei vini livornesi fermandosi a decantare solo le lodi di una griffe come il Sassicaia sarebbe superficiale. Se il Supertuscan di Bolgheri ha dato grande lustro ad una terra incastonata tra le altre gemme toscane, anche altre etichette di primissima qualità stanno dando il loro prezioso contributo alla costante crescita della filiera viticola ed enologica della provincia di Livorno.

"Senza dubbio il capostipite dei Supertuscan, quale è stato il Sassicaia, ha dimostrato una volta per tutte quale poteva essere il potenziale qualitativo della terra livornese - spiega a I Grandi Vini l'enologo Barbara Tamburini che in questa zona lavora da oltre 10 anni con numerose aziende - Ma, dopo di lui, sono venuti molti altri esempi che non hanno fatto altro che confermare quanto il Sassicaia aveva già dimostrato".

E' la grande passione, la professionalità e la profonda conoscenza dell'area livornese da parte di Barbara Tamburini, professione enologo, ad accompagnarci alla scoperta di una terra che ha saputo trovare gli strumenti per sfruttare l'effetto Supertuscan. Con gli anni sono infatti emerse tipologie produttive di qualità e in grado di trasmettere l'immagi-

ne di un microcosmo vinicolo decisamente ricco, perché capace di spaziare dai grandi rossi ai bianchi, senza tralasciare i passiti.

"Quello dei vini di Bolgheri ha rappresentato uno stimolo - prosegue Barbara Tamburini - che ha portato molti altri areali della provincia a scoprire il grande potenziale vitivinicolo fino ad allora nascosto, evidenziando nei vari territori comunali, terroir affascinanti e di grande spessore qualitativo specifici di ogni zona. Penso alla Val di Cornia, all'Isola d'Elba e anche all'ultima Doc nata a Bibbona, culminando nelle varie proposte che arrivano, appunto, dal bolgherese".

Qual è il vitigno che riesce a dare il meglio di sé in questa terra?

"Nella mia esperienza professionale in questa zona, ho avuto modo di verificare l'ottimo ambientamento che qui ha avuto un vitigno abbastanza ubiquitario come il Merlot. E qui mi sento di spezzare una lancia a favore di quella corrente di pensiero che si sta formando nell'ambito dei produttori operanti nel territorio del Bolgheri Doc, secondo la quale, è necessario che nella prossima modifica del disciplinare di questo vino, venga introdotta la facoltà di produrre vini Bolgheri Doc da mono-

vitigno".

Qual è il vino che sogna ancora di fare in una terra che conosce così bene?

"La mia esperienza nel livornese mi ha portato a seguire la produzione di numerose aziende e di curare diversi vini dalla loro nascita fino alla bottiglia. In quest'ambito posso dire di aver trovato piena ed ampia soddisfazione nelle mie aspirazioni di enologo, grazie anche alla disponibilità ed alla fiducia che le aziende hanno dimostrato nei miei confronti". ■

I vini livornesi.
Una "selezione"
di Barbara
Tamburini

VINI ROSSI

I'Rennero - Val di Cornia
Suvereto Merlot Doc - Azienda Gualdo del Re
Oglasa - Syrah Igt Toscana - Azienda Cecilia
Renzo - Bolgheri Superiore Doc - Azienda Patrimonio
Tringali Casanuova
Vignarè - Bolgheri Superiore DOC - Villa Le Pavoniere - Tenute Guicciardini Strozzi

VINI BIANCHI

Ansonica - Elba Doc - Azienda Cecilia
Valentina - Doc Val di Cornia
Vermentino - Azienda Gualdo del Re

VINI DA DESSERT

Amansio - Val di Cornia DOC
Aleatico passito - Azienda Gualdo del Re
Moscato - Elba Moscato DOC - Azienda Cecilia oppure se preferisci **Aleatico** - Elba Aleatico DOC - Azienda Cecilia

